



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Rif. prot. 3360/23 del 28/03/2023  
prot. 8349/23 del 24/07/2023

Protocollo n. 19407 del 04/08/2023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea  
direzione@pec.circumetnea.it

Comune di Castiglione di Sicilia  
urp.castiglionedisicilia@legalmail.it

Comune di Linguaglossa  
comune.linguaglossa@pec.it

Comune di Giarre  
protocollo.generale@giarrepec.e-etna.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

**\*\*\*AIU a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea – Lavori nei Comuni di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa e Giarre\*\*\***

- **Lavori:** Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di sostituzione di n. 11 travate metalliche della Ferrovia Circumetnea ricomprese nella tratta ferroviaria Randazzo – Riposto.
- **Proponente:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea, P.IVA 00132330879, sede via Caronda, 351/A 95128 Catania.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei*

*laghi e delle altre acque pubbliche”;*

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTE le note prot. n. 3360 del 28/03/2023 e n. 8349 del 24/07/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 7543 del 29/03/2023 e al n. 18572 del 25/07/2023, con la quale si richiede il parere di competenza per l’intervento progettuale in oggetto e nel contempo si trasmettono gli elaborati progettuali di merito;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali prodotti con la succitata nota;

CONSIDERATO che il progetto in questione riguarda gli interventi di sostituzione di n. 11 travate metalliche della Ferrovia Circumetnea, ricomprese nella tratta ferroviaria Randazzo – Riposto, specificatamente T1 nel Comune di Randazzo, T2-T3-T4 nel Comune di Castiglione di Sicilia, T5-T6 nel Comune di Linguaglossa, T7 nel Comune di Piedimonte Etneo, T8 nel Comune di Mascali e T9-T10-T11 nel Comune di Giarre.

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e in riferimento agli elaborati progettuali prodotti, si evidenzia quanto segue:

- L’intervento in progetto ricade all’interno del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino idrografico dell’Area Territoriale tra i Bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43 e successivi aggiornamenti; gli elaborati trasmessi evidenziano l’interferenza dell’intervento con dissesti a pericolosità idraulica “Sito di Attenzione”, cod. 095-E-3LI-E01 nel Comune di Linguaglossa (travata T5), cod. 095-E-3PD-E07 nel Comune di Piedimonte Etneo (travata T6), cod. 095-E-3MS-E04 nel Comune di Mascali, (travata T8) e cod. 095-E-3GI-E02 nel Comune di Giarre (travate T10 e T11);
- la disciplina delle aree a pericolosità è regolamentata dalle Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021 e in particolare:
  - l’art. 15.3. delle N.A. PAI stabilisce che nei “siti di attenzione”, nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l’attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a **pericolosità più elevata**;
  - l’art. 26 delle N.A. PAI, che disciplina le attività nelle Aree a pericolosità molto elevata (P4) ed elevata (P3), in particolare il comma 2 lettera f), in cui l’opera progettuale rientra, stabilisce **che sono consentiti** “*gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di consolidamento delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche o di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela*”;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che l’intervento in questione prevede la sostituzione di n. 11 travate metalliche della Ferrovia Circumetnea ricomprese nella tratta ferroviaria Randazzo – Riposto e in particolare le interferenze con il reticolo idrografico riguardano gli interventi nei Comuni di Castiglione di Sicilia (travate T2 e T3), Linguaglossa (travata T5) e Giarre (travate T10 e T11);

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano diversi alvei dei corsi d'acqua, che nei tratti interessati scorrono su aree:

- corsi d'acqua non identificati e non riportate nell'elenco delle acque pubbliche, ma avente natura di corsi d'acqua pubblici, e pertanto appartenenti al demanio dello Stato, travate T3, vallone in località Rovittello nel Comune di Castiglione di Sicilia e travata T5, vallone del Bue nel Comune di Linguaglossa;
- Vallone Passopisciaro che nei tratti interessati che scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 328 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 581 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503, travata T2 nel Comune di Castiglione di Sicilia;
- Torrente Tagliaborse che nei tratti interessati che scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 308 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 561 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503, travata T10 nel Comune di Giarre;
- Torrente Macchia che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 304 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato, travata T11 nel Comune di Giarre.

VISTO il contesto idrogeologico dell'area in esame individuato nel P.A.I. vigente;

VISTI gli elaborati *“Relazione Idrologico-Idraulica”* e *“Nota integrativa sui riferimenti normativi per gli aspetti di compatibilità idraulica”*, in particolare quest'ultimo riguardante la gestione del rischio residuo;

CONSIDERATO che si tratta di un'opera di interesse pubblico.

#### RILASCIA

al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea in oggetto meglio specificata:

- ***“nulla osta idraulico”*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- ***“autorizzazione all'accesso all'alveo”, ove necessiti, del corso d'acqua sopra richiamato “e alla realizzazione degli interventi”*** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- ottemperare alle disposizioni di cui al D.S.G. 71/2022 di approvazione delle *“Direttive per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”*;
- attuare scrupolosamente quanto disposto nel documento *“Nota integrativa sui riferimenti normativi per gli aspetti di compatibilità idraulica”* per la gestione del rischio residuo e alla *“Procedura Operativa n. 14 – Gestione dell'emergenza per allarme meteo e rischio idrogeologico”* in esso richiamata;
- attuare, ove ne ricorrono le condizioni, quanto previsto dall'art. 25 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021);
- in tutti i punti di attraversamento con il reticolo idrografico, anche di natura minore, pertinenti con l'intervento progettuale, al fine di garantire la massima capacità di deflusso, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni. Le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria dovranno essere effettuate con cadenza semestrale o, al bisogno, in occasione di eventi di carattere alluvionale particolarmente intensi. L'inizio delle attività di pulizia dovrà essere preventivamente comunicata a questa Autorità; inoltre dovrà essere comunicata la data di ultimazione dei lavori corredata da idonea documentazione che ne attesti la loro realizzazione e che riporti le varie fasi dell'intervento. I lavori dovranno essere condotti con adatta organizzazione, in modo razionale e con salvezza dei diritti dei terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che la ditta proponente è unica responsabile di tutti i danni arrecati a pubbliche o private proprietà, sia durante l'esecuzione delle opere che durante l'esercizio;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;

- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso dei corsi d'acqua, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- l'Ente Gestore/Proprietario si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica ed ambientale;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano gli alvei dei corsi d'acqua sopra richiamati, come meglio individuati negli elaborati progettuali, che nei tratti interessati scorrono su aree appartenenti al demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**P.O.03 Il Funzionario Direttivo  
Santo Scordo**

**Il Dirigente del Servizio 6  
Carmelo Cali**